



## Rassegna stampa della settimana dal 13 al 19 gennaio 2020

### Europa

1

#### **Reisch "Multato di 300mila euro per aver salvato 104 persone in mare"**

**Io non pagherò, ma quelle leggi sono vergognose: vanno cancellate. Vorrei incontrare la ministra**

”

«Continuerò a salvare vite in mare. Non sarà né un processo né una multa a fermarmi». Non sono i 300.000 euro della sanzione notificatagli qualche giorno fa dalla prefettura di Ragusa per l'ultimo soccorso "vietato" con la Marie Eleonore ancora ferma nel porto di Pozzallo, a preoccupare Claus

Peter Reisch. Il suo futuro di comandante non sarà più al timone di una nave della Lifeline. Le loro strade si sono separate ma la Ong tedesca continuerà a sostenere la sua nuova battaglia e fa sapere di avere già raccolto grazie a donazioni i tre quarti della somma necessaria a pagare la multa.

Fonte: a.z., la Repubblica 13-GEN-2020

#### **L'Africa orfana dei giovani delusi**

Laurent è l'ultimo di tanti. E lo ricorderemo per i suoi 14 anni e la sua fine atroce nel gelido vano carrello di un aereo in volo da Abidjan a Parigi. Ma, secondo l'Unhcr, tra il 2014 e il 2017, al culmine della grande crisi migratoria, su un milione e 800 mila profughi arrivati in Europa, 433 mila erano bambini o ragazzini. Stando al più recente rapporto dell'istituto Ismu, 40 mila minori non accompagnati sono approdati in Italia tra il 2016 e il 2017: e quasi 1.500 proprio dalla Costa d'Avorio, patria di Laurent, soltanto nel 2017, nota l'Ong italiana CeVI. Perché scappano i giovani africani? «Un 80% è mosso dalla speranza di migliori prospettive economiche o sociali», spiega l'ultima analisi dell'Ibrahim Forum Report. E, sì, sembra banale se non ci si approssima a guardare più da vicino quelle storie fuggiasche, sospese tra il respiro del mondo altrove, inalato nel web, e la morsa di società insieme immobili e terrificanti.

Fonte: Goffredo Buccini, Corriere della sera 16-GEN-2020

**Laurent e gli altri minori che fuggono in Europa «Se sono istruiti, a casa loro non hanno chance»**

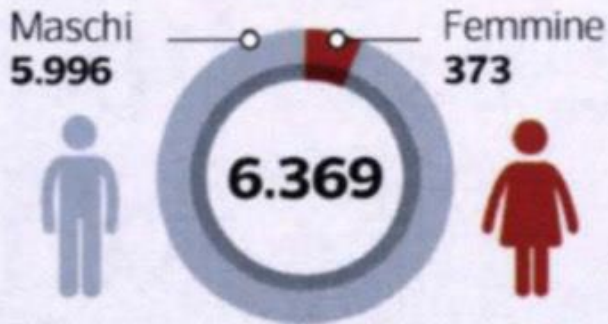
”



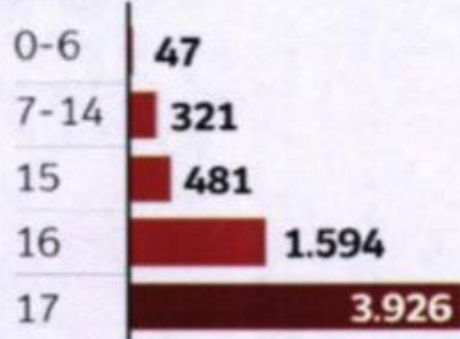
2

## Il fenomeno

### I minori stranieri non accompagnati censiti in Italia

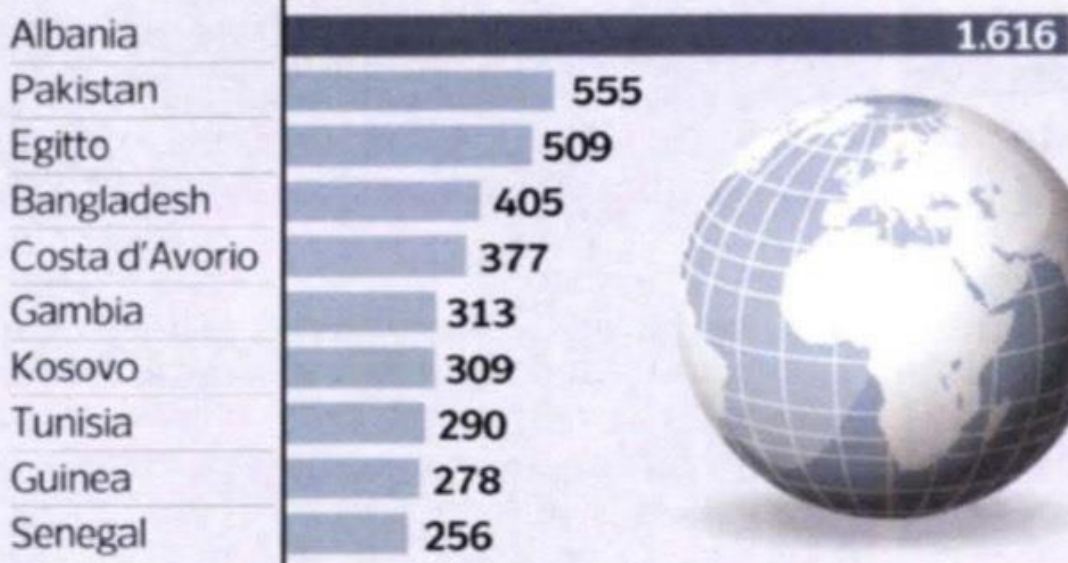


### Per fasce d'età



### Ripartizione per cittadinanza

(prime dieci nazionalità)



Fonte: ministero del Lavoro e delle politiche sociali – dati al 30 novembre 2019

CdS





*fondazione franco verga*

### **Il commissario Ue: “Migranti, si cambia Patto sui rimpatri e polizia europea”**

**L'accordo tra Italia, Francia, Germania e Malta sta funzionando. Da settembre sono state redistribuite 400 persone sbarcate**

”

«L'Europa non può permettersi di fallire una seconda volta sui migranti». Con questa consapevolezza Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione Ue presieduta da Ursula von der Leyen, anticipa la filosofia del Patto europeo sui migranti che presenterà nelle

prossime settimane con il difficile obiettivo di mettere finalmente d'accordo tutte le capitali dell'Unione. Negli scorsi anni da portavoce di Jean Claude Juncker il cinquantasettenne greco ha vissuto in prima persona il fallimento delle trattative. Ora che è stato nominato commissario dal governo di centrodestra del suo Paese spiega come proverà ad andare a dama: «Il Patto coprirà tutti gli aspetti delle politiche migratorie, solidarietà e responsabilità troveranno risposte contemporaneamente in modo che ogni governo - del Nord, del Sud e dell'Est - possa vedere elementi soddisfacenti». Per prepararsi il terreno, Schinas è impegnato in un giro delle capitali che martedì lo porterà a Roma, dove incontrerà la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese.

*Fonte: Alessia Candito, Tommaso Ciriaco, Alberto D' Argenio, Liana Milella, Ilaria Venturi e Alessandra Ziniti, la Repubblica 18-GEN-2020*

### **Minorenni reclusi nei campi: la Ue come gli Usa di Trump**

Reza è iraniano, ha 17 anni e vive in prigione da un anno. In una “zona di transito” in Ungheria, a Roszke. “Di transito” perché non è completamente chiusa: aperta se decidi di tornare in Serbia, chiusa se vuoi chiedere asilo in

**Migliaia di under 18 bloccati in Ungheria e nelle isole greche: è “l'ultima ratio” ma si fa**

Ungheria. Il ragazzo è arrivato qui con lo zio e i cugini, ma loro sono riusciti a passare con la protezione umanitaria. A Reza è stata negata e da più di un anno aspetta da solo, con altri 99 minori non accompagnati, in una città dove le case sono container, i confini sono filo spinato e tutto è sorvegliato da soldati armati, che ti accompagnano ammanettato anche dal medico. “Non dormo da due giorni dopo l'ultimo rigetto della mia domanda”, ci dice Reza. “Il dottore mi ha detto di non pensare troppo, ma è difficile, tutto è difficile qui. Siamo venuti dalla Serbia, con i documenti, non illegalmente. Perché l'Ufficio immigrazione trascina le decisioni per mesi? Non abbiamo fatto nulla di male. Perché siamo rinchiusi qui?”.

*Fonte: Maria Maggiore, il Fatto quotidiano 19-GEN-2020*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

### **Ricorsi infiniti contro il no all'asilo**

**In affanno le sezioni specializzate dei tribunali previste dalla riforma Minniti del 2017. Fascicoli in crescita e durate ben oltre il tetto di 4 mesi: a Catania 35, a Brescia e Venezia 24**

”

allungato, raggiungendo picchi di 35 mesi a Catania e di 24 a Brescia e Venezia. Due le ragioni della dilatazione dei tempi: da una parte, il giro di vite sulle richieste di asilo effettuato dal primo decreto sicurezza (DI 113/2018), che ha cancellato il permesso di soggiorno per motivi umanitari; dall'altra, l'assenza di risorse, visto che la riforma è stata fatta senza aumentare gli organici.

Fonte: Bianca Luca Mazzei, Valentina Maglione, *Il Sole 24ore* 13-GEN-2020

### **Decreti Salvini, cambierà poco e solo dopo il voto in Emilia**

Prima delle elezioni in Emilia-Romagna il governo non affronterà il nodo dei decreti sicurezza. L'ambizione della ministra dell'Interno Luciana Lamorgese è quella di arrivare a un intervento legislativo che ripensi profondamente anche i tagli all'accoglienza voluti da Salvini pur senza arrivare ad un ripristino totale della protezione umanitaria abolita dal primo decreto sicurezza. E così, al Viminale, la Lamorgese è alle prese con gli effetti indesiderati di quei decreti sicurezza, ultimo la maximulta da 300 mila euro al comandante Claus Peter Reisch che, con la sua Marie Eleonor, è stato l'ultimo capitano di Ong che si è visto sequestrare la nave in un porto italiano. Il testo delle modifiche ai decreti sicurezza è pronto ormai da due mesi - dicono fonti del Viminale - ma il necessario incontro politico tra i capi delle delegazioni di governo che dovrà portare ad un accordo e decidere il punto di caduta delle modifiche annunciate non si è mai svolto.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 13-GEN-2020

**Non tornerà il permesso umanitario ma servono garanzie a chi già lo possiede**

”



### **Nel 2019 quarantamila irregolari senza la protezione umanitaria**

**Il nuovo funzionamento della macchina dell'accoglienza. Snatura il senso e il ruolo del sistema trasformando i "Cas" in luoghi di desolazione**

”

40.000 le persone che si sono ritrovate irregolari nel 2019 a causa della soppressione della protezione umanitaria. E queste cifre sono inevitabilmente destinate ad aumentare nel 2020. Del resto, i rimpatri, altro strumento di propaganda politica, sono stati nel 2018 circa 5.615. A questo ritmo si stima che per rimpatriare i 680mila cittadini stranieri irregolari servirebbero oltre 100 anni, senza contare il costo economico di una tale opinabile operazione.

*Fonte: D.A., Il Dubbio 14-GEN-2020*

### **Integrazione addio. Quei 120 licenziati dal decreto Salvini**

Tre anni di vita, di serenità, di crescita, di integrazione, finalmente una prospettiva di futuro, cancellati con un colpo di spugna dal decreto sicurezza: niente permesso di soggiorno, niente lavoro, niente casa. È finita così per buona parte dei 120 richiedenti asilo e titolari di permessi provvisori di protezione umanitaria. Il decreto che ha cancellato la protezione umanitaria ha negato anche la conversione di chi già l'aveva in permessi di lavoro condannando così migliaia di immigrati che avevano già un contratto a tornare nel buco nero della clandestinità. «Teoricamente adesso, da irregolari, dovrebbero essere rimpatriati ma sappiamo bene tutti che questo non avviene. E la scelta dello Stato di ritrasformarli in dei fantasmi che si aggirano ai margini delle nostre città è disumana e incomprensibile» osserva l'ingegnere Renzo Sartori, presidente della Number 1, gruppo da 4.000 dipendenti, e vicepresidente nazionale di Assologistica.

*Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 15-GEN-2020*

Esplosione dell'emergenza degli irregolari e difficoltà del nuovo schema di capitolato di gara per i centri di accoglienza, con bandi andati deserti e ricorsi presentati da alcuni candidati. È ciò che emerge dal rapporto "La sicurezza dell'esclusione - Centri d'Italia 2019", realizzato da Action Aid e Openpolis. Secondo le stime del rapporto sono

**Tre cicli di formazione, assunti regolarmente ma in attesa di permesso di soggiorno. Così hanno perso tutto. Il datore di lavoro: "Disumano e assurdo"**

”



### **Lavoratori stranieri, il segnale «Si valuta la regolarizzazione»**

**Dal Viminale la conferma che si sta ragionando su «un provvedimento che, a fronte di un contratto di lavoro, conceda il permesso di soggiorno». Fino a 400mila i potenziali beneficiari. Previsto gettito aggiuntivo per almeno 1,4 miliardi**

”

irregolari continua a crescere e, secondo alcune stime, entro l'anno potrebbe sfiorare quota 800mila. Un lascito della gestione salviniana al quale dunque, par di capire, l'esecutivo presto potrebbe mettere una toppa.

*Fonte: Nello Scavo, Vincenzo R. Spagnolo, Avvenire 16-GEN-2020*

Il termine «sanatoria», nel governo, non lo pronuncia nessuno. Ma, nei fatti, la risposta data ieri dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese alla Camera apre spiragli all'ipotesi di un provvedimento di emersione. O meglio alla valutazione di un intervento normativo per la «regolarizzazione di cittadini stranieri irregolari già presenti in Italia». Il numero di

### **«Fototrappole per migranti», il confine disumano della Lega**

La Lega friulana non demorde: l'assessore regionale alla Sicurezza e all'Immigrazione Pierpaolo Roberti vorrebbe collocare «fototrappole spia» lungo il confine con la Slovenia per contrastare i migranti. Dopo aver promesso droni e reticolati, ora l'ultima trovata. La Regione non ha alcuna competenza sul tema ma l'assessore finge di non saperlo. Intanto, coerentemente, la gestione dei migranti in Friuli è esplosiva. Soprattutto a Gradisca d'Isonzo dove operano affiancate due strutture carcerarie, il Cara e il nuovo Cpr aperto in sordina a dicembre: stesso muro perimetrale di cemento alto 4 metri con frammenti di vetro e reticolati sulla sommità, nuovo sistema di videosorveglianza, doppia recinzione esterna, gabbie nei cortili interni per tenere isolate le persone. la denuncia di alcuni operatori: una realtà intollerabile.

*Fonte: Marinella Salvi, il Manifesto 17-GEN-2020*

**Dopo i droni e i reticolati ora l'assessore regionale leghista vuole telecamere spia alla frontiera slovena**

”





*fondazione franco verga*

### **L'ultima truffa sui migranti: abolire i rimpatri per legge**

**Una proposta in discussione prevede che il permesso di soggiorno diventi illimitato. E non esistono «quote»**

”

comunitari». È lo stesso articolo 8 della proposta che chiarisce il punto cruciale: «Abolizione dei reati di ingresso e soggiorno illegali». Il permesso di soggiorno, secondo quanto dettato dalle nuove norme sarebbe comunque rinnovato anche se lo straniero non trovasse lavoro stabile ma si iscrivesse, dopo un periodo di precariato, alle liste di disoccupazione. «Con il permesso di soggiorno si prevede la regolarizzazione dei migranti irregolari, compresi i richiedenti asilo ai quali è stata respinta la richiesta di protezione internazionale». Ovviamente se questa proposta verrà approvata così com'è saranno abolite le quote di ingresso annuali per i lavoratori e potrà entrare in Italia chi vuole.

*Fonte: Antonella Aldrighetti, il Giornale 17-GEN-2020*

### **«Immigrati, fuori dall'emergenza»**

Una campagna nata a Milano e che ha toccato tutta Italia, mobilitando i quartieri. Con 90mila firme raccolte, la campagna “Ero straniero” è diventata una proposta di legge di iniziativa popolare, oggi di attualità con la proposta di Lamorgese di una regolarizzazione. E uno degli ideatori è don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità di Milano. Il testo della proposta di legge di iniziativa popolare si preoccupa della stragrande maggioranza di irregolari presenti in Italia e arrivati con altri mezzi, occupati in nero nei mestieri che gli italiani non vogliono più fare e a cui la legge vigente non offre alternative per regolarizzarsi. «Alzare muri e steccati sul fenomeno fa solo aumentare i conflitti sociali senza risolvere nulla» osserva don Colmegna.

*Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 18-GEN-2020*

Sono oramai settimane che presso la commissione Affari costituzionali della Camera si susseguono periodici appuntamenti per le audizioni sulla proposta di legge 18 intitolata «Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non

**Il presidente della Casa della Carità di Milano interviene sulla possibile regolarizzazione dei lavoratori già presenti in Italia. «Basta con la paura, va affrontata la questione sociale»**

”